

Poderosa offensiva inglese nell'Artois

La situazione

Tratto dal fronte occidentale tenuto dai francesi non si notano nelle ultime ventiquattro ore grandi spostamenti; notevolissima invece è l'avanzata compiuta dagli inglesi sui due lati della Somme e nell'Artois propriamente detto.

Nuovo sbalzo degli inglesi sopra ambedue i lati della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:
«Durante la giornata spingiamo con vigore e successo i nostri attacchi sopra un fronte di oltre trenta miglia da Lihons a...»

Accortosi di dover procedere con prudenza, il maresciallo Haig ha deciso di tentare un altro colpo in quel punto in cui l'armata Bing dà la mano all'armata Rawlinson.

Nella odierna battaglia fra Lihons e il fiume Oise, l'armata del generale Byng si impadronì di Boiry, di Beaucourt, di Bouyelles, di Hamelcourt e di Gomecourt.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e dell'armata che l'ingegneriano esecuzivo i loro attacchi verso nord su una frontiera di 100 chilometri.



Gli inglesi prendono 14 mila prigionieri e progrediscono oltre Albert
Durante la notte le nostre truppe hanno progressato nel settore di Albert ed hanno fatto prigionieri. L'attacco è stato ripreso prima ore di stamane, in tre giorni di battaglia, dal mattino del 20 corrente, le nostre truppe hanno fatto oltre 14000 prigionieri ed hanno preso numerosi cannoni.

L'attività aerea degli Alleati

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice:
«Il tempo fu buono, nella giornata del 22, ha permesso di effettuare lavori fotografici di ricognizione e la nostra artiglieria, cooperando con gli aerei, ha fatto un osservazione, ha attaccato numerose batterie nemiche ed altri obiettivi. Nostri apparecchi hanno sorvegliato la nostra fanteria durante le avanzate e la nostra artiglieria ha fornito il fuoco di copertura. I nostri apparecchi hanno mosso il nemico dal cielo. Abbiamo gettato 35 tonnellate di bombe; abbiamo attaccato l'aeroporto di Condécourt con numerosi depositi di munizioni, stazioni di telegrafici e linee telefoniche. Sono stati numerosi i combattimenti aerei.»

Il bollettino francese

Parigi 24, sera:
Il bollettino ufficiale della sera 15 dice: «Nella regione di Lassigny e tra l'Oise e l'Artois la notte è stata contrassegnata da azioni di artiglieria piuttosto vive.»

Progressi americani sulla Vesle

Parigi 24, notte:
Il comunicato ufficiale della sera 23 dice: «Tra l'Allette e l'Aisne abbiamo progressato nella regione sud di Crocy sui Monti e fatto un centinaio di prigionieri.»

Riconoscimento navale tedesco respinta a Dunkerque

Un comunicato dell'Ammiraglio dice: La mattina del 23 scalpa un motore tedesco tentavano una ricognizione in vicinanza di Dunkerque. Furono respinte da fucili di artiglieria e da lancia-torpede. Le cooperative della difesa costiera. Si credette che una scialuppa a motore nemica si sia distrutta. Le forze alleate non ebbero nessuna perdita e nessun danno.

La nostra guerra

I Bollettini del Comando Supremo

Lungo tutta la fronte salirono (nelli di artiglieria. Lavoratori e truppe nemiche la marcia vennero dispersi in Valtellina ed in Val Brenta e pattuglie fuggite nelle Giudicarie.

Violenti assalti austriaci in Albania

Nella giornata di ieri il nemico, sostenuto da numerose artiglierie, rinnovò gli attacchi di forza contro la nostra occupazione avanzata dal basso Semeni alle stazioni di Mali Tomorica.

L'aviazione alleata batte senza tregua la costa adriatica

L'attività aerea della Marina Italiana e di quella Britannica nell'Adriatico si mantiene incessante e ad essa si è di recente applicata l'azione della Marina americana che ha subito dato prova di sé. Una squadriglia americana in servizio di perlustrazione, incontrata presso la costa d'Istria aerea, è stata colpita e respinta.

Le condizioni per la pace esposte dal senatore Lodge

Washington 24, sera:
Il senatore Lodge parlando alla Commissione senatoriale per gli affari esteri in favore del progetto di legge per gli effettivi ha messo in guardia contro la propaganda pacifista insidiosa e avvelenata della Germania.

La logica del Patto di Londra

Intervista con l'on. Andrea Torre

È proprio vero che non è possibile conciliare, in una tesi mediana, le varie tendenze che, a proposito della questione jugoslava, si sono manifestate nella pubblica opinione e nella stampa, e che, in questi ultimi tempi, si sono accentuate provocando accese discussioni nei quali, qualche volta, si è alzato il tono e si è passato la giusta misura, fino a dimenticare quella serenità, che, nella trattazione di argomenti così delicati, è più che un'opportunità, un dovere?

Non si arrivi, perfino a tacere di disfattismi e di pessimismi, di diatribe nazionali, tenaci propugnatori della politica del nostro Governo e, particolarmente, del ministro degli Esteri?

La questione jugoslava, come quella che investe un altissimo principio ideale e la sorte stessa della Monarchia austro-ungarica al punto particolare di eccitare gli animi, a generare malintesi ed equivoci, poiché non riesce sempre facile, nella valutazione dei fenomeni politici, prescindere dai sentimenti e dai sistemi teorici, che, troppo spesso, da parte di molti, si vorrebbero far prevalere sulla realtà, sacrificando ad essi, tutte quelle possibilità avvenire, che una politica accorta non può trascurare.

Tralasciando alcuni solitari, che hanno assunto, come programma pratico immediato, antiche tesi, che, nella loro schematica nudità, possono, tutt'al più, valere come mete ideali e tendenziali, si può tranquillamente affermare che i dissenzi, dei quali troppo spesso si è parlato, non sono tali da dividere irriducibilmente l'opinione pubblica e da relegare i nostri nemici, che seguono con occhio vigile il delinearvi delle varie correnti politiche nel nostro Paese.

Il patto di Londra è un interesse comune di tutte le nazionalità oppresse, come premessa anti-autoritaria, immediata e necessaria. Ebbene, lo si domanda: È concepibile la sopravvivenza dell'Austria con la realizzazione del patto di Londra? Il patto di Londra è un teorema, cui deve inevitabilmente seguire il corollario della disgregazione dell'Austria Ungheria come unità statale. Il patto di Londra si, ma con tutte le sue conseguenze inevitabili.

La politica delle nazionalità significa la distruzione della Mittel Europa, la mostruosa concezione germanica e magiara, che perpetuerebbe l'oppressione e la schiavitù: la salvezza contro un pericolo egemonico, un militarismo perennemente in agguato, che obbligherebbe tutta l'Europa a restare in armi e che toglierebbe all'Italia ogni respiro.

Non bisogna, infine, dimenticare che la potenza degli Stati si misura e si valuta nei confronti e nelle proporzioni; che uno Stato è forte ed ha un valore solo nel rapporto con gli altri Stati, amici, nemici, amici e concorrenti. La formazione della Mittel Europa, sia pure con una Austria ridotta, sarebbe, per l'Italia, una tremenda sciagura: un'ecclissi graverebbe sui nostri destini.

Il patto di Londra è una esigenza imperiosa, che, se non è possibile, è un dovere. Non è una semplice questione di opinione; è una questione di vita o di morte per il nostro Paese.

La riforma costituzionale dell'Austria
Hussaroch a colloquio con Carlo I

Si ha da Vienna:
L'imperatore Carlo ha ricevuto in lunga udienza il presidente del consiglio Hussaroch. La Münchner Zeitung ha da Vienna che i circoli politici austriaco-giugoslavi sono in questa udienza.

La missione italiana nell'Uruguay - Il presidente della repubblica dell'Uruguay ha offerto un banchetto alle missioni Italiane. Durante il pranzo, al quale hanno assistito i ministri, le autorità e il corpo diplomatico, ha parlato la massima cordialità.

Le spese della guerra

dal 1° agosto 1914 al 30 giugno 1918

Quanto si è speso finora per la guerra? La risposta, per gli italiani, avverrà per tradizione democratica alla finanza segreta, facile. Basta, per questo, scorrere i Conti mensili del Tesoro pubblicati, salvo qualche eccezione, con regolarità dalla Gazzetta Ufficiale nella terza decade di ogni mese, che registrano con chiarezza, esattezza e sincerità, superiori a

quella dei conti periodici del Tesoro inglese e degli Stati Uniti, le spese pagate e le entrate incassate dall'erario per sostenere l'Aspra impresa liberatrice.

La risposta non sarebbe egualmente facile per i secolari nostri nemici, abituati dal regime autocratico, alla finanza caudata. La superiorità, a questo riguardo, della lucida politica finanziaria italiana veramente degna di un popolo libero e forte, alla quale nulla si deve nascondere, sulla teatralità politica finanziaria austro-ungarica, ispirata al concetto che il governo ha tutto da temere dalla verità, è addirittura schiacciante. Approssimazione, una volta ancora, per rispondere, sia pure schematicamente, alla domanda sopra accennata.

Et quelle che per effetto del prolungarsi della guerra e della crescente difficoltà economiche e finanziarie che ne derivano per i privati e per lo Stato; più appassionata la pubblica opinione, spesso turbata, per l'esile ricchezza nazionale, da conti di usure alfanismi, da cifre fantastiche di usuri prestati in inglesi diffuse ad arte dal nemico fra i neutrili e all'interno da spiriti furtivi secretamente ostili al grande cimento.

Come già altra volta avvertimmo per calcolare un sufficiente approssimazione delle spese monetarie militari pagate dalla cassa dello Stato conviene comparare le spese per la guerra, le marine, l'assistenza e le pensioni di guerra nel periodo bellico con quelle del periodo decorrente, dal luglio 1913 al 30 giugno 1914 riguardante, per noi e per i belligeranti tutti, un periodo pacifico normale che non lasciava punto prevedere l'orrenda bufera. La differenza fra i due periodi rappresenta la maggior spesa finanziaria occasionata ai tre dicasteri militari dalla guerra. Restano, quindi, escluse le spese per gli interessi dei debiti di guerra e tutti i nuovi oneri addossati per essa a bilanci speciali degli altri tredici ministeri.

In base a tale criterio, il costo finanziario della guerra italiana, desunto dai conti vecchi e nuovi del Tesoro (l'ultimo venne pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto) risulta da questo nostro chiaro e sottile che, limitatamente alle spese militari accennate rappresentate quanto di più completo ed evidente è oggi possibile offrire alla legittima curiosità dei cittadini, chiamati con le imposte ed i prestiti a pagare l'alto prezzo dell'ardua prova sennò affrontata dall'Italia per la sua integrazione e per le speranze del mondo.

Il lord Mayor di Londra a Roma

Il banchetto in Campidoglio

In Piazza del Campidoglio nonostante la giornata calda sostava fin da mezzogiorno numerosa folla per assistere al passaggio del Lord Mayor di Londra e delle Autorità invitate alla colazione offerta dal Sindaco di Roma. Il Palazzo capitolino era adornato con arazzi. Ai frontoni vi erano trofei formati da bandiere inglesi ed italiane e i gonfalonieri dei rioni di Roma. Sotto il colonnato del Palazzo dei Musei erano stati posti corone il giorno 4 e 5 di bandiere italiane e inglesi. Nel Cortile suonava la Musica dei Carabinieri. Lungo lo scanton erano schierati i vassilli municipali nel loro costume settecentesco e i Vigili in alta uniforme. Ai tavoli d'onore aveva preside il Lord Mayor che aveva di fronte il Presidente del Consiglio on. Orlando, alla sinistra il Sindaco Colonna e alla destra il Vice Presidente del Senato on. Paternò. Seguivano poi i Ministri, sottosegretari di Stato, il personale dell'Ambasciata d'Inghilterra e l'on. Barzilai. Altri invitati avevano preso posto in altri tavoli. Ogni tavolo era adornato di fasci di fiori intrecciati con nastri tricolori, del Comune di Roma e dell'Inghilterra.

Dinanzi al coperto del Lord Mayor vi era una riproduzione in bronzo della Lupula di Roma. Il menù stampato in carta pergamena recava inteso la Lupula di Roma era legato da un nastro cromatico.

Gli invitati cominciarono a giungere alle 12.45 ricevuti all'ingresso del Palazzo dei Musei dal Sindaco Colonna. Il Lord Mayor intonò un discorso in cui parlò del Comune danico e della musica intesa l'anno nazionale inglese, e la folla che stazionava sulla piazza applaudì entusiasticamente.

Il banchetto si è svolto tra la più grande intimità. Al termine ha preso per primo la parola il Sindaco di Roma che è stato interrotto da applausi e alla fine è stato salutato da prolungate ovazioni. Tutti i presenti in un'unica voce hanno applaudito l'Inghilterra mentre la musica suonava l'Inno inglese.

Ha quindi parlato la parola il Lord Mayor che ha parlato in inglese ed ha terminato gridando Viva l'Italia. Tutti i piedi hanno risposto. Viva l'Inghilterra. La musica ha suonato la Marcia Reale.

Infine ha parlato il Presidente del Consiglio accolto da vivissimi applausi. Il suo discorso è stato interrotto da vive approvazioni e stato alla fine salutato da una impetuosa dimostrazione.

Il discorso di Orlando

Il Presidente del Consiglio ha salutato il nobile rappresentante della nazione inglese, in nome di Roma rievocandone la gloria a traverso i secoli ed esaltando la potenza civile dell'impero britannico, il quale, più che come una potenza imperiale, da un dominatore, si rivela come una grande associazione di popoli liberi.

Ha parlato quindi della guerra tremenda che i popoli liberi combattono valorosamente per il trionfo della civiltà contro i popoli di preda.

Nell'Italia dopo Caporetto — ha detto l'on. Orlando — nell'Inghilterra dopo Saint Quentin, né la Francia dopo il pericolo gravante che aveva subito scagliata la loro fede e hanno disperato dell'esito del conflitto immane, ma moltiplicata la volontà e le energie, gli ardimenti e i sacrifici, tale tutta l'anima per la vita e per la morte in uno sforzo supremo in cui ebbero fraterno compenso il grande popolo americano, reagirono superamente con le magnifiche vittorie sul Piave e sulla Marna sul Somme e sull'Aisne e guardano ora l'avvenire con intrepido cuore e con sguardo sicuro verso la meta ultima, verso la vittoria.

Accenna agli errori che l'Intesa ha commesso e dice che la causa è da ricercarsi nella stessa coscienza della sua propria forza. Questa in verità era tale da permettere che si usasse un'insopportabile intransigenza nella ricerca e nella assicurazione di tutti i mezzi che giovavano a conseguire la vittoria. Ma non bisogna ora ricadere negli stessi errori. Se non mai, come in quest'ora, la certezza della vittoria in tutta la sua solidità e piena fiducia nei nostri, in quest'ora, soprattutto noi dobbiamo conservare lo stesso animo la stessa tensione, gli stessi spassini che ci atteggiarono nei giorni in cui più oscura si accendeva la battaglia del primo Caporetto.

«Dirò» — continua l'on. Orlando — «che non poteva esservi onore più caro e più alto per me che il salutare la possente nazione britannica al cospetto del primo Cittadino di questo mondo. In questo modo che fu centro della storia del mondo, rimaneva al centro di quanto grande ed augusto può esservi al mondo. Una corrispondenza misteriosa, ma profonda, ha sempre serbato di un vincolo infrangibile gli spiriti sentinelle di questi due popoli nostri che sono il popolo italiano e tenace nei suoi affetti ed esso ama l'Inghilterra sinceramente intenzionato. L'ipotesi di un dissidio con essa, gli è apparso e gli appare come qualcosa di inconcepibile per la sua coscienza, di mostruoso per il suo sentimento.

In tutte le circostanze, nelle buone come nelle tristi, l'Inghilterra ci ha apportato l'aiuto più cordiale e la cura più amichevole. Più che un debito d'onore è per me bisogno dell'animo riconoscere questo e questo proclamare rivolgendolo una sincera e fervida parola di ringraziamento al Governo inglese. Ancora più e ancor meglio che un ringraziamento ufficiale a questo per la sua manifestazione di amicizia di solidarietà e di affetto di tutto il popolo italiano per tutto il popolo dell'impero britannico.

«Concludo: «Signori discederemo oggi dal Colle augusto ed augurale con fede rinnovata e ringorvata. Dinanzi ai molti occhi brilla il giorno festivo e felice del quale la luce del nostro futuro è in parte già rischiarata e noi ad annunciare che la buona causa nostra ha vinto. Intanto vada il nostro solenne pensiero a quanti popoli, piccoli e grandi, soffrono e combattono per la giustizia e per la libertà. Vada ad essi il nostro fraterno saluto augurale.

«Dopo il discorso del Presidente del Consiglio on. Orlando gli invitati sono passati nella sala degli imperatori dove è stato offerto il caffè. Il Lord Mayor ha quindi visitato il Museo Capitolino ed è stato ricevuto nel Palazzo dei Musei ossequiato dall'ambasciatore mentre la Musica dei Carabinieri suonava l'Inno inglese e la folla che era in Piazza del Campidoglio applaudeva entusiasticamente.

La Missione socialista americana al fronte

Zona di Guerra 21, sera

La missione socialista americana, composta dai signori Simone, Ruffel, Spargo, Howard e Kopellon, accompagnate dal rappresentante italiano Silvestri ha visitato il nostro fronte sotto la guida di ufficiali italiani. La missione si è recata nel settore del Montello spingendosi fino a Nervese, a visitare il fronte di Montebelluna. L'occasione che si è svolta durante l'offensiva austriaca. La missione ha visitato poi il settore Montebelluna del Pasubio e la zona dei Grappa e del Garda e ha così potuto avere un'idea completa di ciò che è la guerra d'Italia.

I delegati socialisti americani hanno espresso la loro viva ammirazione per la nostra lotta, che ha saputo superare enormi difficoltà naturali, accendendo alle nostre organizzazioni difensive del nemico. Prima di lasciare la zona di guerra la missione ha visitato anche le truppe americane.

La situazione finanziaria della nazione, ritemperata dalla sventura e dall'eroismo dei suoi difensori, quale risulta dai conti di cassa del Tesoro, non è punto stata scossa dalla lunga durata e dall'aumentato costo della guerra che ora assorbe ogni mese in media, oltre un miliardo e mezzo di lire, ossia una somma trippla del primo anno. Più si avvicina la vetta e più dura diventa l'ascesa.

Non per questo l'Italia, che neppure i più ottimisti e fiduciosi giudicavano capace di tanta vigoria di volontà e di resistenza, accenna ad arrestarsi. Le forze si accrescono in essa con le asperità del cammino. Il primo prestito di guerra emesso nei giorni prosperi e calmi della neutralità diede appena 881 milioni; l'ultimo, emesso tre mesi dopo Caporetto, quando più si sentivano la strettezza e la ansie della guerra, produsse sei miliardi e 130 milioni.

Sennonché per valutare tutta la grandezza di queste inattese energie riparatrici è necessario attendere l'indomani della pace americana.

Note Vaticane

La fine di un predominio

Roma 24, sera

Messa da parte la candidatura di mons. Petrelli attuale delegato apostolico alle Filippine, e della candidatura di mons. Bonzano, delegato apostolico agli Stati Uniti, cui forse noi sarebbe dispiaciuto lasciar l'attuale sua carica e ritornar con attribuzioni diplomatiche nel paese dove per parecchi anni ha lavorato assiduamente di missionario, sembra ormai accertata, se bene nessun documento ufficiale od ufficioso sia ancora venuto a confermarla, la nomina a Nunzio apostolico in Cina di mons. Pietro Pisani, così attualmente designato a sostituire il nostro attuale Nunzio in Cina.

Ma in fondo, come affermava l'«Osservatore Romano», «la questione di persona ha secondaria importanza per quella di principio. Il predominio italiano è sopravvissuto al fatto nuovo costituito dalla creazione della nunciatura cinese e alle preoccupazioni che essa ha suscitato in Francia.

Di queste preoccupazioni l'elemento cattolico ed assai più recente è quello che si è manifestato in Roma come «missus domini» appunto per salvaguardare i diritti acquisiti dalla Francia sui riguardi del prete-torinese in Cina, si è fatto l'eco in un articolo apparso su «Correspondance», nel «l'Observateur Romano» del 20 agosto riassumendo per respingere l'idea che «la soppressione» del prete-torinese non potrebbe essere vantaggiosa né per la Francia né per la Chiesa».

Ma in fondo, come affermava l'«Osservatore Romano», «la questione di persona ha secondaria importanza per quella di principio. Il predominio italiano è sopravvissuto al fatto nuovo costituito dalla creazione della nunciatura cinese e alle preoccupazioni che essa ha suscitato in Francia.

Di queste preoccupazioni l'elemento cattolico ed assai più recente è quello che si è manifestato in Roma come «missus domini» appunto per salvaguardare i diritti acquisiti dalla Francia sui riguardi del prete-torinese in Cina, si è fatto l'eco in un articolo apparso su «Correspondance», nel «l'Observateur Romano» del 20 agosto riassumendo per respingere l'idea che «la soppressione» del prete-torinese non potrebbe essere vantaggiosa né per la Francia né per la Chiesa».

Ma in fondo, come affermava l'«Osservatore Romano», «la questione di persona ha secondaria importanza per quella di principio. Il predominio italiano è sopravvissuto al fatto nuovo costituito dalla creazione della nunciatura cinese e alle preoccupazioni che essa ha suscitato in Francia.

Di queste preoccupazioni l'elemento cattolico ed assai più recente è quello che si è manifestato in Roma come «missus domini» appunto per salvaguardare i diritti acquisiti dalla Francia sui riguardi del prete-torinese in Cina, si è fatto l'eco in un articolo apparso su «Correspondance», nel «l'Observateur Romano» del 20 agosto riassumendo per respingere l'idea che «la soppressione» del prete-torinese non potrebbe essere vantaggiosa né per la Francia né per la Chiesa».

L'offensiva pacifista tedesca

Robert Cecil esamina il discorso di Solf

Londra 24, sera

L'«Agenzia Reuter» ha intervistato Lord Robert Cecil il quale ha espresso la seguente opinione riguardo al discorso del segretario di Stato tedesco per le colonie Solf.

«Questo discorso segna una grande miglioramento in realismo e in pace. Il fatto che il tono che vi regna differisce da tutto ciò che è stato detto finora dai tedeschi. Se il tono è o no sincero (scriviamo la parola se a grandi caratteri) è il primo momento in cui un rappresentante di questa nazione ha dichiarato sorprendentemente quando dice che i germanisti non esercitano un'influenza sul Governo e ci dice cioè all'indomani del congedamento di von Kuehnemann proprio a causa del colpo di parlamentare.

Le espressioni adopate da Solf, relativamente al Belgio, sono molto più soddisfacenti, per quanto il loro senso lo comporta, di ciò che è stato detto prima; tuttavia Solf soggiunge: «Il Cancelliere dichiarò nel mese scorso ecc.». Il Cancelliere fece infatti in realtà un passo in avanti.

La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

«Certo un anno regolare di questo genere può costituire il nucleo del futuro piano di un organismo unitario, almeno dal punto di vista statistico, diverrà ad esso possibile aprire come un'unità nella Lega delle Nazioni. La cosa non è impossibile. E' concepibile, ad esempio, che il Governo britannico decida d'assumersi la spesa del trasporto di merci tra le varie parti dell'impero, di creare un piano regolare di questo genere per poter controllare la distribuzione di tra alleati e neutri, ad esclusione dei nemici, specie durante il periodo di ritorno alla pace. Ciò equivarrebbe a una riduzione del traffico e del tempo entro l'impero.

E' possibile, ancora, concepire che per mezzo dell'istituzione di un Dipartimento d'informazioni sullo sviluppo delle risorse naturali dell'impero, divenga attuabile la idea di un piano regolare di questo genere, che, senza sopprimere la concorrenza, la sottragga al caso e a molti sperperi evitabili. Certo si è, che è impossibile fornire alle condizioni del periodo anteriore.

Le elezioni di Lloyd George

Le elezioni di Lloyd George

Londra 24, matt.

(A. C.) — Vi saranno elezioni generali in Inghilterra nel prossimo inverno? Alcune settimane fa la cosa pareva più probabile che mai. Invece, da quando è stata annunciata la vittoria della Germania, le probabilità di una vittoria del partito laburista sono venute meno.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

«Il partito laburista si è impegnato a un programma di riforme radicali, ma non ha il sostegno necessario per realizzarle. I conservatori, d'altra parte, hanno una posizione più moderata e sono più accettabili per la maggioranza.

Varie commenti nel campo nemico

Per quanto i critici e i direttori spirituali dell'opinione pubblica tedesca sostengano di non saper rendersi ragione del pessimismo e della sduola apparsa da qualche tempo in Germania, non meno vero è che questi persistono di fronte alle notizie avverse della lotta in Occidente.

Un noto critico militare, esaminando la situazione scrive che sono stati vissuti giorni tristi dalla metà di luglio, tristi e grigi come il tempo piovoso delle loro montagne. Sulla Marna e sulla Somme hanno avuto due sconfitte, più grave quella della Somme che quella sulla Marna.

Anche nel '66 e nel '70 si ebbero crisi e contraccolpi, e si ebbero anche Napoleone e Federico il grande; ma molti, in Germania, hanno ora perduto la testa in modo insolito. Una simile depressione nervosa non si capisce.

Anche se i francesi fossero sul Reno, i russi in Ungheria e gli inglesi sulla costa di Flandria si avrebbe doppio motivo per essere calmi e adempire il duro dovere. Ma oggi non si tratta di questo; si tratta di un prolungamento della guerra come ce ne sono stati tanti in questi quattro anni e i lamenti non risolvono la crisi, anzi la peggiorano.

Fino a poco tempo fa i critici militari cercavano di rassicurare il pubblico dimostrandogli che la capacità di resistenza degli eserciti tedeschi era ancora superiore di quanto si credesse. Ma ora, con il rovesciamento della situazione, essi hanno cambiato di parere e continuano a ritirarsi, questi critici minacciano di ritrovarsi in serio imbarazzo.

Tutto questo mentre la polemica sulla pace ritorna allo stato cronico. I giornali di provincia trattano fino alla sazietà argomenti non da lunga mano ma troppo cari al pubblico ed alti tuttavia a biandirne l'impazienza. In Austria-Ungheria il convegno dei due imperatori ha lasciato un sircosio di malcontento quanto più la pace è apparsa lontana.

La stampa più vicina al Governo ripete di continuo che le vittorie dell'Intesa sono insignificanti a paragone delle vittorie riportate in quattro anni dagli Imperi Centrali; ma l'argomento non è di quelli che appassionano il pubblico. All'opposto i colloqui di Spa sono giudicati di valore molto relativo; essi non cambieranno nulla alla situazione se non interverrà qualche fatto nuovo che muti le decisioni apparentemente ultraintese dell'Intesa. Nel contempo un organo socialista ammettono i due Governi imperiali a non impegnarsi troppo a fondo nel riordinamento degli Stati slavi d'Oriente, poiché quanto più si caricherà di porre l'Intesa a fronte a fatti avversi tanto meno la si troverà disposta a venire a transazioni.

Queste le diverse correnti che si manifestano nella stampa degli Imperi Centrali, correnti che si rispondono a un turbamento che può essere anche non transitorio, non debbono d'altra parte illudere il lettore e condurlo a precipitate conclusioni.

Siamo troppo esperti ormai nel giuoco delle vicende per non essere avveduti nel giudizio ultimo.

Il movimento delle Società per azioni

Roma 24, sera

Ecco come si è manifestato il movimento delle Società ordinarie per azioni in Italia durante il primo semestre dell'anno in corso. Si sono costituite 842 nuove società con un capitale di 340 milioni di lire, mentre 232 società esistenti hanno aumentato il loro capitale per 838 milioni di lire, essendosi così verificato un totale di investimenti di lire 1.178.000.000.

D'altra parte, le Società ordinarie per azioni hanno diminuito il loro capitale per 1.149.000.000. Questo capitale è stato assorbito in varie misure dai diversi gruppi di imprese. Gli impieghi principali sono costituiti per ordine di decadenza in questi modi: Industrie siderurgiche, lire: milioni 4; 192; dei trasporti: 140; industrie bancarie: 155; elettriche: 140; metalmeccaniche: 131; estrattive: 76; delle assicurazioni: 65; chimiche: 53; alimentari: 30; agricole: 19.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Abbiamo chiesto a fonte bene informata se dovevano ritenersi esatte le notizie pubblicate riguardo che il Professor Arturo Zanussi ha da un mese a questa parte pubblicato, circa alcuni accordi bancari. Il Professor Zanussi, che ha prodotto il documento in questione, non solo non ha accettato la notizia, ma ha risposto che gli istituti cessano di tenere i rapporti con la banca di cui fanno parte. Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.

«L'«Agenzia» politica pubblica» — Roma 24, sera

Il Professor Zanussi ha detto che non ha mai visto il documento e che non ha mai parlato con nessuno al riguardo.



ULTIME NOTIZIE

Il carattere della ritirata tedesca

Il diritto italiano e quello degli oppressi

Parigi 24, sera. Il possesso del Bosco di Loges, che precedette la caduta del massiccio di Thieucourt, rese necessari aspri combattimenti. Presso, ripreso e ripedito, i francesi lo occuparono definitivamente conquistando un bottino abbondantissimo...

La pressione francese verso Noyon. Parigi 24, sera. L'interesse principale della giornata di ieri era concentrato sul fronte britannico, ove le truppe del maresciallo Douglas Haig, spingendo le virtù tradizionali di coraggio e di tenacia della loro razza ed allargando dopo il successo della vigilia il fronte di attacco, hanno continuato l'offensiva su una estensione di 38 chilometri da quella regione a sud-est di Arras fino a quella di Chaulnes...

Parigi 24, sera. L'on. Salvatore Barzilani, con una lettera al Giornale d'Italia interviene questa sera nella polemica della nostra politica estera, portando la sua opinione sulla politica italiana e di irrisolto il suo problema della nazionalità dell'Austria.

Febbrili lavori di retrovia. Il Temps crede che von Boehm lavori febbrilmente a stabilire una nuova linea di resistenza a nord dell'Oise e non sarebbe strano che il nemico si accingesse a una ritirata difficile e gli Alleati serrano i suoi movimenti così da vicino da intaccare i suoi movimenti così da vicino da intaccare talvolta il grosso delle sue truppe...

Preludio di altre operazioni. Il duello d'artiglieria, parigi 24, notte. Operazioni continue, secondo il giornale di Hoye a Coucy, nelle due strade dell'Oise. La penetrazione in Lorena nelle trincee nemiche corrisponde con i timori che il nemico manifesta per l'eventualità di un movimento avvertito da quelle parti...

Parigi 24, sera. L'on. Barzilani dice quindi che proseguire nella politica delle nazionalità soggette all'Austria significa, per il nostro paese, un arduo e delicato quello cioè della interazione dei nostri diritti nazionali con gli interessi di una stirpe che era stata con noi in lungo e in largo.

Il successo della spallata alleata. Il colonnello Fabbrì nell'Uff. illustra l'importanza strategica dei punti di appoggio della resistenza nemica che gli Alleati manovrano abilmente per far cadere uno dopo l'altro: Lassigny ed Albert già in mano dei francesi e degli inglesi, Roye quasi accerchiata, Chaulnes minacciata da vicino.

IN RUSSIA. Everth e Ruskky a Vladivostok. Telegrammi da Vladivostok che l'ex generale russo Ruskky, che era scomparso da oltre un anno, è arrivato in quella città mettendosi a disposizione del comandante le truppe alleate.

Parigi 24, sera. Sono segnalate parecchie rapine terroristiche, nella cassa della ferrovia di Kursk con un milione di rubli rubato nel primo giorno da individui armati di fucile. Il cassiere dell'entenda sul fronte russo-orientale è fuggito con la cassa dell'esercito di Noyon, ma con lui non c'è il denaro. Perm vi è una rivolta di contadini.

Il morale dell'esercito tedesco. Ludendorff stava probabilmente prevedendo a passi di lupo ad una ritirata per scagionare quando la sventura incominciò a piovere sui suoi eserciti. Derivò certamente in qualche punto una buona linea di Hindenburg. Ma a che serve avere una cinquantina a cento chilometri indietro se non vi si può arrivare? E che servirebbe giungere se vi arrivassero un nemico all'alcagna che impedisce di stabilirvisi?

Parigi 24, sera. Si ha da Mosca: Sono segnalate parecchie rapine terroristiche, nella cassa della ferrovia di Kursk con un milione di rubli rubato nel primo giorno da individui armati di fucile.

Parigi 24, sera. Si ha da Berlino: Il Lokai Anzeiger dice che i partiti antisocialisti, caduto, socialista popolare, socialista di destra, minimalista, hanno fondato una lega per il risveglio della Russia, allo scopo di ricostituire la grande Russia senza la Polonia e le provincie baltiche, nominare provvisoriamente dittatore Sadiunov, con Alexiev generalissimo, non riconosce la pace di Brest Litovsk e riprende la guerra contro gli imperi centrali.

Gli assenti di Kienthal. Parigi 24, notte. Si è molto parlato della conferenza di Kienthal e si è sempre affermato che essa abbiano partecipato tre deputati socialisti francesi e cioè: Raffin Dagens, Blanc e Brisson.

Parigi 24, sera. Si ha da Berlino: Il Lokai Anzeiger dice che i partiti antisocialisti, caduto, socialista popolare, socialista di destra, minimalista, hanno fondato una lega per il risveglio della Russia, allo scopo di ricostituire la grande Russia senza la Polonia e le provincie baltiche, nominare provvisoriamente dittatore Sadiunov, con Alexiev generalissimo, non riconosce la pace di Brest Litovsk e riprende la guerra contro gli imperi centrali.

Parigi 24, sera. Si ha da Berlino: Il Lokai Anzeiger dice che i partiti antisocialisti, caduto, socialista popolare, socialista di destra, minimalista, hanno fondato una lega per il risveglio della Russia, allo scopo di ricostituire la grande Russia senza la Polonia e le provincie baltiche, nominare provvisoriamente dittatore Sadiunov, con Alexiev generalissimo, non riconosce la pace di Brest Litovsk e riprende la guerra contro gli imperi centrali.

Il card. Farley ammalato di polmonite. Londra 24, sera. I giornali hanno da New York che il cardinale Farley è gravemente ammalato di polmonite e che il suo stato ispira le più gravi inquietudini.

Parigi 24, notte. Si è molto parlato della conferenza di Kienthal e si è sempre affermato che essa abbiano partecipato tre deputati socialisti francesi e cioè: Raffin Dagens, Blanc e Brisson.

Parigi 24, notte. Si è molto parlato della conferenza di Kienthal e si è sempre affermato che essa abbiano partecipato tre deputati socialisti francesi e cioè: Raffin Dagens, Blanc e Brisson.

L'avvilimento tedesco denunciato dalla stampa germanica

Parigi 24, notte. Di giorno in giorno si hanno indizi della grave ripercussione interna provocata in Germania dallo scacco della grande offensiva. Per lungo tempo notarono le vecchie abitudini di docilità, di disciplina, di commessione alla scialoba, lo spirito critico si risvegliò; il dubbio invade i cuori, la Germania si sveglia lentamente e incomincia a intravedere nel lontano orizzonte l'inevitabile disfatta, la rupe Tarpea, il castigo. Già incominciano a sentirsi acri recriminazioni, già si svolgono furiose discussioni fra i critici politici, ciascuno volendo rendere responsabile il suo avversario della demoralizzazione che si manifesta da per tutto.

Parigi 24, notte. Di giorno in giorno si hanno indizi della grave ripercussione interna provocata in Germania dallo scacco della grande offensiva. Per lungo tempo notarono le vecchie abitudini di docilità, di disciplina, di commessione alla scialoba, lo spirito critico si risvegliò; il dubbio invade i cuori, la Germania si sveglia lentamente e incomincia a intravedere nel lontano orizzonte l'inevitabile disfatta, la rupe Tarpea, il castigo.

L'imperatrice di Germania in grave stato

Zurigo 24, sera. Si ha da Berlino: E' stato pubblicato il primo bollettino della salute dell'imperatrice, che è curata dai professori Kraus e Forter.

QUARTA EDIZIONE

Pubblicità Economica

- Alfonso Fogli, gerente resp. stabile. Per avvisi di travestimento...
OMANNO D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent 10 la parola. Minimo 10 parole.
OFFERTA D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent 20 la parola. Minimo 10 parole.

Le più grandi e la più importanti Scuole Profess. Motoristi Aviatori d'Italia. PIETRO BASSINI. Antica Scuola Teorica Pratica per Motoristi Automobilisti, Motoristi Aviatori e Motociclisti.

LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI ultimi giorni della GRANDE LIQUIDAZIONE. Ditta PESARO & C. - Indipendenza 6-8, R-S. Ribassi del 30, 40, 50 per 0/10 dai prezzi di fabbrica. CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ALLE GRANDI E RIFORMATE SCUOLE OFFICINE PROFESSIONALI DEL GARAGE EMILIANO. Bologna, Via Monari 1. Angolo via Indipendenza. Bologna.

FORNITURE MILITARI. SPECIALITA' IMPERMEABILI. LA SARTORIA G. CARLONI. FURNITURE DIVISE PER I SIGNORI UFFICIALI.

Il 7 Settembre è vicino. E' voi siete ancora in tempo per acquistare la grande rivista della Quarta Spallata.

DATILOGRAFIA sistema dieci dita. Macchine Royce, nuovissime. Sisenografo. Modelli speciali prof. Comp. italiano. Iscrizioni tutti giorni.

CHIMICI Prodotti ricercatissimi in laboratorio. Bologna.
DIOLETTA Stucchi ottima venduto 350. Mattioli 4, ore 14-16.
MIELE coloro-centrifugato vende compera Letta. Palazzo Podestà Bologna.